

MONDO AD ARTE

L'idea di proporre un progetto multiculturale nasce dalla presenza di bambini e famiglie provenienti da Paesi diversi dal Nostro. Tale presenza è dimostrazione di cambiamento importante in atto nella nostra società, un cambiamento che necessita di una riflessione anche e soprattutto in ambito educativo.

La riflessione partita dall'importanza di scegliere delle **modalità relazionali ed educative di accoglienza dell' Altro, rispettose della sua diversità e consapevoli della ricchezza dell' Incontro con l' Altro. Tale scelta educativa si è rilevata trasversale al contesto educativo ed alle attività da progettare, quindi la cultura dell' accoglienza è stata posta come base del nostro lavoro di programmazione.**

Quando usiamo il termine “**Altro**” ci riferiamo alla relazione “**Io – Tu**”, cioè all'esperienza dell' **Incontro** da persona a persona e all' esperienza del “**Noi**”, cioè il dialogo che fonda l' esperienza comunitaria e l' incontro tra diverse culture.

In questo senso il fondamento di un approccio relazionale ed interculturale è il rispetto dell' **Altro**. Ogni essere umano va visto e rispettato come persona, valorizzando la sua dignità e la sua diversità, l'irripetibilità e l' unicità che lo contraddistinguono.

La nostra attenzione si focalizza in particolare nel momento dell' **Incontro** con l' **Altro**, consapevoli che un incontro relazionale autentico non comporta perdita della propria identità, ma è la chiave d' accesso di un arricchimento reciproco. Dal punto di vista educativo e pedagogico educare alla multiculturalità significa educare alla mediazione ed alla fiducia, nella possibilità che ciascuno possa imparare a conoscere il mondo dell' altro a comprendere i punti di vista e i modi di essere differenti. La multiculturalità è un bacino immenso di contenuti essa include parole come conoscenza, cultura, lingue, tradizioni, valori, estraneità, appartenenza, diverso, uguale, simile, integrazione, adattamento, ecc.

Il bambino vive quotidianamente la multiculturalità, senza necessariamente concepirla come tale. E' importante perciò capire cosa cattura l' attenzione del bambino quando gli si fa osservare ed elaborare il senso della multiculturalità. La scuola diventa pertanto il punto d' incontro tra diverse culture e diversi popoli, il luogo dove è possibile progettare percorsi di incontro con se stessi, l' altro con il diverso, indipendentemente dalla razza e dalla cultura di appartenenza.

Il bambino viene guidato dalla scoperta di sé all' incontro con l' altro, in tal modo ognuno può scoprire il piacere di stare insieme, di giocare, di fare e costruire, di condividere esperienze ed informazioni, attivando anche occasioni di ascolto e scambio.

L' Arte esprimendosi con un linguaggio universale rende più semplice l' avvicinarsi a culture diverse, tenendo conto che sia il momento creativo che quello della fruizione di un' opera d' arte vengono influenzate dalle esperienze personali e dal contesto culturale di riferimento.

Favorire la crescita armoniosa dei bambini tramite lo stimolo alla libera espressione di sé all' integrazione nel gruppo ed alla valorizzazione delle “diversità”, scoprendo l' emozione tradotta nella trasformazione artistica del GESTO- SEGNO-COLORE-MATERIA-CORPO-VOCE-SUONO in modo da consolidare e potenziare la spontaneità creativa insita in ogni bambino.

Offrire ad ogni bambino la possibilità di utilizzare i mezzi comunicativi individuati nell' Arte che fondano l' attività intellettuale con quella manuale e sonora, significa impegnarlo in un processo creativo che coinvolge la sua totalità, in una serie di processi percettivi, affettivi e sociali che maturano la sua sensibilità e la sua fantasia, sviluppando la capacità di vedere e di capire le cose, se stesso, gli altri. Per questo si pensa di avvicinare i bambini a culture diverse sviluppando la capacità di integrarne alcuni aspetti alle proprie produzioni creative come spesso fanno gli Artsiti. Importante in questo percorso l' universalità della musica, che potrà aiutarci ad entrare empaticamente “in gioco” con la crescente multiculturalità; laddove spesso accade che non ci siano mediatori culturali, la musica può divenire mediatore – relazionale per eccellenza, e per lo sviluppo della globalità dei linguaggi.

L' ARTE DEL DIPINGERE.....

OBIETTIVI

- imparare ad osservare le linee, forme e colori della realtà traducendoli in linguaggio iconico;
- esplorare, sperimentare e far proprie tecniche e strumenti che appartengono ad un linguaggio artistico,
- progettare un disegno, un'attività pittorica o una composizione cromatica;
- conoscere opere di pittori;
- osservare, interpretare, riprodurre ed apprezzare opere d'arte;

- sperimentare e riconoscere l'universalità della pittura;
- esprimere liberamente sentimenti-emozioni.

ATTIVITA' METODOLOGIA

- tradurre collettivamente e singolarmente allo stesso tempo l'emozione attraverso il colore per i più piccoli e attraverso il colore, il segno e l'interpretazione verbale per i più grandi;
- usare nuove tecniche grafico-pittoriche;
- giocare con le immagini;confrontare e rielaborare opere d'arte.

• L' ARTE DEL PLASMARE.....

• **OBIETTIVI**

- favorire il riconoscimento dei differenti materiali naturali attraverso l'osservazione dell'ambiente;
- sviluppare l'osservazione ed il confronto;
- decodificare verbalmente per emozioni tattili ed olfattive le differenze e le analogie;
- sperimentare nuove tecniche manipolative con l'utilizzo di materiali di recupero per ideare forme creative;
- stimolare alla percezione della materia nel mutare della forma, nella trasformazione di consistenza;
- cogliere differenze tra figure piane e solide per insinuare il concetto di tridimensionalità;
- apprendere il segno grafico attraverso il gioco materico.

• **ATTIVITA' METODOLOGIA**

- attività manipolative di materiali diversi, anche di recupero;
- reperire materiali naturali per costruire lavori artistici;
- visita nelle botteghe d'arte degli artigiani per scoprire l'emozione dell'arte che si evolve fino alla completa realizzazione;
- visita alle Scuole d'Arte presenti nel territorio per” toccare con mano” la tridimensionalità delle sculture;
- utilizzare la “barbottina” della creta per stimolare il segno primario.

• L' ARTE DEL SUONO.....

• **OBIETTIVI**

- prendere coscienza del proprio corpo;
- favorire il controllo ed il coordinamento motorio;

- sviluppare consapevolmente e creativamente la corporeità come mezzo di comunicazione;
 - interpretare un canto o una musica con movimenti del corpo;
 - riconoscere e riprodurre ritmi lenti e veloci;
 - sperimentare suoni operando confronti;
- **ATTIVITA' METODOLOGIA**
 - ascoltare e drammatizzare storie inventate e conosciute attraverso il linguaggio corporeo e rappresentate utilizzando varie tecniche espressive;
 - ascoltare storie attraverso narrazioni strumentali;
 - utilizzare il suono e la musica come veicoli per far parlare il corpo;
 - sfruttare le vibrazioni emotive della musica per stimolare il bambino a raggiungere una forma di “contaminazione” creativo-pittorica;
 - giochi cantati e ritmati;
 - avvicinare i bambini alla musica attraverso la conoscenza e la confidenza degli strumenti musicali;
 - costruzione di semplici strumenti ritmici.

Verranno utilizzati a questo scopo diversi “strumenti” che permetteranno di osservare e di comprendere: osservazione mirata del comportamento e delle varie forme di espressione del bambino, attività e giochi usati in modo specifico, ma soprattutto analisi dei prodotti. Attraverso questo intervento educativo-didattico sarà così possibile identificare i processi da promuovere, per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile. Sono anche previsti momenti di identificazione artistica come la Festa del Natale e la Festa di Fine Anno Scolastico.

Sede: tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto Mattazzoni-Sarzanello-S. Lazzaro- Marinella

Alunni coinvolti: circa 220 alunni di 3/4/5 anni